



FONDO VENTIDUE

FONDO PENSIONE DIPENDENTI AUTOBRENNERO

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1428

Istituito in Italia



Via Berlino, 10 - 38121 Trento (TN)



0461/212603; 06/454 461 80



fondo.previdenza@autobrennero.it

fondoventidue@italianwelfare.com

fondoventidue@pec.it



www.fondoventidue.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/03/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO VENTIDUE è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 26/03/2024)

Che cosa si investe

FONDO VENTIDUE investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FONDO VENTIDUE puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita dal comparto offerto dal Fondo.

I contributi versati sono investiti in **strumenti assicurativi** (polizze di ramo V) e producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione, con un rendimento minimo garantito.

FONDO VENTIDUE non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio ad intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FONDO VENTIDUE ti propone una sola opzione di investimento: **Comparto Assicurativo**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischio del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischio.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration

È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Total Expenses Ratio (TER)

È un indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover

Indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità

Misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.fondoventidue.it), nella sezione "Documenti".
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

Comparto Assicurativo

FONDO VENTIDUE è dotato di un comparto di investimento, avente le caratteristiche di garanzia ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.lgs. n. 252 del 2005, gestito mediante n. 2 polizze di ramo V stipulate con primarie compagnie assicurative. La gestione delle risorse del Fondo è affidata, sulla base di apposite convenzioni di gestione, alla compagnia Zurich Investments Life S.p.A., fino al 31.12.2024, per la Gestione separata 'Zurich Trend'. Dal 1° dicembre 2022, per effetto del perfezionamento della cessione da parte di Zurich Investments Life S.p.A., di una parte del portafoglio assicurativo, la Gestione separata 'Zurich Style' viene gestita da Gamalife - Companhia de Seguros de Vida S.A. – Rappresentanza Generale per l'Italia, fino al 31.12.2024.

Con lettera del 26.09.2023, la società Gamalife ha comunicato al Fondo -nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione del proprio modello operativo e nell'ottica di ottimizzare la gestione del proprio portafoglio titoli al fine di conseguire una redditività di medio/lungo periodo il più possibile stabile e in linea con il mercato- di aver intrapreso un processo di fusione tra la sopra citata gestione separata "Style" e la gestione separata "Class", che ha dato origine alla nuova gestione separata denominata "GL Style".

L'operazione -con efficacia 1°ottobre 2023- è avvenuta senza alcun onere o spesa a carico del Fondo e non ha comportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni contrattuali della polizza: resta preservata in particolare la garanzia del capitale rivalutato secondo i termini contrattuali previsti nonché il medesimo periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento annuo (1° ottobre – 30 settembre). In particolare, le principali variazioni rispetto ai regolamenti delle precedenti gestioni separate, insistono sulla composizione degli attivi sottostanti ed i rispettivi limiti di investimento, conservando le caratteristiche di gestione prudentiale che riguardava entrambe le gestioni separate.

Le risorse del Fondo, pertanto, risultano investite nelle seguenti gestioni separate:

- Gestione separata 'Zurich Trend' di Zurich Investments Life S.p.A. (n. 1193380), in cui confluiscono i nuovi flussi contributivi;
- Gestione separata 'GL Style' di Gamalife - Companhia de Seguros de Vida S.A. – Rappresentanza Generale per l'Italia (n. 1195154), nella quale sono investite parte delle riserve pregresse del Fondo provenienti dal precedente gestore assicurativo Società Cattolica di Assicurazione e non alimentate da ulteriori flussi contributivi.

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** gestione assicurativa "in monte", con obiettivo di perseguire politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo un'equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari delle gestioni separate. I contributi versati dagli aderenti sono investiti al fine di costruire un capitale rivalutabile annualmente.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** le gestioni separate in cui sono investiti i contributi previdenziali prevedono la garanzia di capitale, con consolidamento annuo dei risultati. Alla scadenza delle convenzioni, il capitale riconosciuto dalle Compagnie sarà pari al maggior valore tra:
 - i premi complessivamente versati nel corso della durata contrattuale, al netto dei costi, rivalutati annualmente secondo quanto stabilito dalle condizioni contrattuali;
 - i premi complessivamente versati nel corso della durata contrattuale, al netto dei costi, rivalutati ad un tasso pari allo 0,072% all'anno per il periodo intercorrente tra il versamento di ciascun premio e la scadenza del contratto.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDO VENTIDUE comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** la politica di investimento della gestione separata Zurich Trend e GL Style è attuata in modo tale che la generazione del rendimento della gestione stessa è in larga parte attribuibile ad una efficiente ripartizione degli investimenti obbligazionari per diverse scadenze coerentemente con le caratteristiche dell'insieme delle polizze collegate alla gestione. La componente azionaria contribuisce anch'essa alla generazione del rendimento principalmente grazie all'ammontare dei dividendi percepiti dalle azioni.
- **Strumenti finanziari:** le risorse delle gestioni separate sono investite nei seguenti strumenti finanziari:

- la componente prevalente degli investimenti è composta dalle obbligazioni, che possono essere sia a tasso fisso che a tasso variabile. La quota parte degli investimenti nel comparto obbligazionario è normalmente compresa tra l'80% ed il 100%, fatti salvi brevi sconfinamenti rispetto a tale intervallo dovuti a oscillazioni di mercato;
 - una componente minoritaria degli investimenti è composta da titoli azionari, tipicamente azioni quotate sui Mercati Regolamentati Europei e, residualmente, anche su altri mercati. Non è consentito superare il limite del 15% nell'allocazione del comparto azionario, fatti salvi brevi sconfinamenti dovuti a oscillazioni di mercato. Gli investimenti sono solitamente effettuati tramite singoli titoli ma non si escludono investimenti in OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o OICVM (organismi di investimento collettivi in valori mobiliari) compresi gli ETF (Exchange traded fund) quotati sui mercati europei;
 - possono essere effettuati investimenti nel settore immobiliare, anche tramite esposizioni indirette (ad esempio, quote di fondi immobiliari o partecipazioni in società immobiliari), con limite massimo del 5% su GL Style e del 15% su Zurich Trend.
- Categorie di emittenti e settori industriali: all'interno del comparto obbligazionario prevalgono gli investimenti in titoli di Stato denominati in Euro emessi o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE o da Enti pubblici o da Organizzazioni internazionali. La quota parte di tale tipologia di titoli è di norma superiore al 50% del totale degli investimenti obbligazionari. In aggiunta ai titoli di Stato e per maggiore diversificazione, gli investimenti possono essere effettuati anche tramite obbligazioni emesse da società o enti creditizi, sempre denominati in Euro; questa componente ha di norma un peso in portafoglio inferiore al 50% del totale degli investimenti obbligazionari. All'interno del comparto azionario, possono essere effettuati investimenti in azioni sia con grossa capitalizzazione, sia con capitalizzazione media-piccola.
 - Aree geografiche di investimento: la valuta di denominazione di tutti gli investimenti è l'Euro; è possibile effettuare sporadici investimenti denominati in valute diverse dall'Euro con un limite massimo dell'1%.
 - Rischio cambio: coperto.
- **Benchmark**: non esiste benchmark. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore, la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

I comparti. Andamento passato

Comparto Assicurativo

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/04/1992
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	84.536.559
Soggetti gestori:	Zurich Investments Life S.p.A. Gamalife - Companhia de Seguros de Vida S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del Comparto Assicurativo risultano investite, alla data del 31.12.2023, nelle gestioni separate (polizze di ramo V) 'Zurich Trend' di Zurich Investments Life S.p.A. e 'GL Style' di Gamalife - Companhia de Seguros de Vida S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia, che prevedono la garanzia di capitale con consolidamento annuo dei risultati. Di seguito si riportano le politiche di gestione e di investimento delle gestioni separate fornite dalle citate Compagnie assicurative.

Con riferimento alla politica degli investimenti attuata nel corso dell'esercizio 2023, per la Gestione Separata 'Zurich Trend' può essere schematizzata nel modo seguente: il 2023 è stato caratterizzato dalla volatilità sui tassi. Dopo una prima parte dell'anno in cui si è assistiti ad un generale abbassamento dei rendimenti, nella seconda i prezzi delle commodities hanno registrato un aumento oltre le attese degli operatori, tornando a rinvigorire le pressioni inflazionistiche e con esse generando il rialzo dei tassi di interesse globali. Le indicazioni giunte da oltre oceano durante il simposio annuale di Jackson Hole in estate hanno confermato un atteggiamento restrittivo delle Banche Centrali occidentali di fronte ad un mercato del lavoro ritenuto troppo esuberante per garantire stabilità nel lungo periodo, dando vita ad una correzione sui tassi a più lunga scadenza nel corso del mese di settembre. L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da una forte ripresa dei mercati obbligazionari; infatti i rendimenti a lunga scadenza hanno registrato un deciso calo, in linea con le aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte delle Banche Centrali. Il punto di svolta si è avuto a novembre, quando i dati sull'inflazione hanno mostrato un rallentamento più marcato del previsto; tant'è che la Federal Reserve per prima ha rivisto al ribasso le sue previsioni sull'inflazione ed ha annunciato che potrebbe avviare una serie di tagli dei tassi a partire dal 2024. Anche la Banca Centrale europea dal canto suo, comunicando una maggiore prudenza, si è detta pronta ad agire con tagli qualora l'economia del vecchio continente lo dovesse richiedere. Il contesto aziendale, con una generale buona stagione dei risultati, ha permesso alle attività rischiose di mantenersi sui minimi di spread per lunghi tratti, dopo gli eccessi di volatilità legati alle vicende di Credit Suisse nel mese di marzo. Visto rientrare -grazie all'intervento delle autorità elvetiche- il rischio contagio sul comparto finanziario il mercato del credito nel suo complesso è stato in cima alle preferenze degli operatori per lunghi tratti del 2023.

In questo contesto, il portafoglio obbligazionario della gestione separata TREND ha mantenuto un orientamento prudente sia verso il rischio tasso che verso il rischio di credito, mantenendo una posizione in sottopeso di duration rispetto al parametro per tutto il periodo in osservazione. Nel corso dell'anno, in linea con quanto registrato sul mercato assicurativo domestico, è stata ridotta l'esposizione verso i titoli governativi italiani, al fine di limitare l'impatto della ritrovata volatilità dello spread sia sui rendimenti che sui parametri di solvibilità.

Anche il portafoglio corporate ha mantenuto per l'intero periodo una sottoesposizione al rischio di mercato, infatti la rischiosità del portafoglio risulta essere bilanciata, ma comunque pronta per approfittare del nuovo livello dei tassi di mercato.

Concentrandoci sul comparto azionario, durante la prima metà dell'anno si è ridotto il peso della componente azionaria, al fine di realizzare dei profitti, oltre ai dividendi incassati nel periodo ricorrente dell'anno per i titoli europei. La riduzione della componente azionaria ha interessato soprattutto i titoli dei settori finanziario, industriale delle materie prime e dell'IT. Nel secondo semestre è stata aumentata l'esposizione al comparto azionario, attraverso investimenti principalmente indirizzati verso i settori industriali, finanziario e dei beni di consumo primari, a discapito dei settori delle telecomunicazioni, immobiliare e sanità. Durante l'ultimo trimestre si è ridotto il peso del settore dei beni di consumo discrezionale e dei finanziari, e abbiamo incrementato il peso del settore industriale chimico e dei servizi di pubblica utilità.

Per quanto riguarda, invece, la Gestione Separata 'GL Style', la politica d'investimento attuata durante l'esercizio 2023 può essere delineata come segue: da un punto di vista globale, gli eventi che hanno caratterizzato il 2022 hanno continuato a essere al centro della scena anche nel 2023, vale a dire: (i) i rischi geopolitici (continuazione della guerra tra Ucraina e Russia e inizio del conflitto in Israele), (ii) il conseguente aumento del tasso di inflazione nell'intera catena di approvvigionamento di tutti i beni di produzione e di consumo e (iii) le decisioni di politica monetaria delle banche centrali di tutto il mondo per combattere il tasso di inflazione ostinatamente elevato. In questo contesto di volatilità, il

portafoglio ha continuato ad essere gestito in modo conservativo, con un'attenzione particolare alla liquidità e al mantenimento di una quota consistente del fondo investita in titoli a breve scadenza. Nel corso dell'anno, approfittando della compressione degli spread del debito italiano, è stato diversificato il portafoglio verso il debito sovrano dell'Europa centrale.

L'area dell'euro e l'economia tedesca si sono entrambe contratte dello 0,1% nel terzo trimestre. I dati flash del PMI composito sono rimasti al di sotto di 50 a gennaio 2024, riflettendo una contrazione dell'attività rispetto al mese precedente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello più basso mai registrato, al 6,4%, nel novembre 2023. È probabile che la disinflazione continui, data l'attuale normalizzazione della domanda e dell'offerta di beni. Inoltre, le aziende europee saranno meno propense - o in grado - di espandere i margini di profitto attraverso l'aumento dei prezzi, dato il rallentamento dell'attività economica. Per questo motivo, nel corso dell'anno è stato privilegiato l'investimento in obbligazioni governative rispetto alle obbligazioni societarie, ottenendo rendimenti che non si vedevano da oltre un decennio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				86,35%
Titoli di Stato		56,49%		Titoli <i>corporate</i> 28,08% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Emittenti Governativi	51,23%	Sovranaz.	5,26%	
				OICR ⁽¹⁾ 1,78%
Titoli di capitale				8,32%
Altri OICR				5,33%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR non gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	86,35%
Italia	47,6%
Altri Paesi dell'Area euro	35,05%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,95%
Stati Uniti	3,72%
Giappone	0,27%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,64%
Altri Paesi non aderenti OCSE	1,21%
Titoli di capitale	13,65%
Italia	11,40%
Altri Paesi dell'Area euro	2,21%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,04%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,01%
<i>Duration</i> media	7,48
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	N/A

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

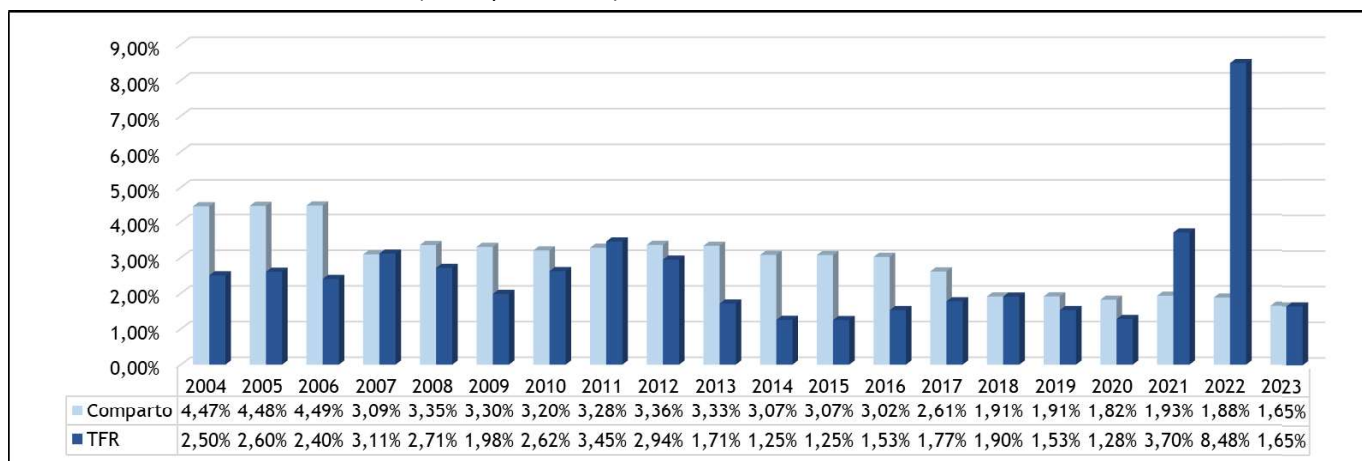
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,70%	0,70%	0,70%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,70%	0,70%	0,70%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,19%	0,19%	0,19%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,14%	0,14%	0,15%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,05%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,89%	0,89%	0,89%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.